

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 07 febbraio 2018

**D.g.r. 5 febbraio 2018 - n. X/7833**

**Esiti della sperimentazione effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina dei servizi abitativi»**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 16/2016 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

Visto il regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 e, in particolare, il comma 1 dell'art. 27, ai sensi del quale il regolamento entra in vigore a seguito di una sperimentazione, durante la quale testare la procedura informatica e amministrativa alla luce dei nuovi criteri di selezione e accesso ai servizi abitativi pubblici, decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione sul BURL, fatti salvi gli eventuali interventi correttivi che si rendono necessari all'esito della stessa sperimentazione;

Considerato che il decorso dei sei mesi dalla pubblicazione sul BURL del regolamento regionale n. 4/2017 si verifica il prossimo 8 febbraio 2018;

Richiamata la d.g.r. del 30 ottobre del 2017, n. 7316 con la quale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del regolamento regionale n. 4/2017, sono stati individuati gli ambiti territoriali di Cinisello Balsamo, Monza e Sesto San Giovanni e le Aler di Milano, Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio e sono state definite le modalità per l'effettuazione della sperimentazione;

Acquisite le relazioni sull'esito della sperimentazione, inviate dai Comuni capofila come previsto dalla richiamata d.g.r. n. 7316/2017, che evidenziando nel complesso la buona tenuta del sistema, rilevano tuttavia elementi di criticità e propongono dei possibili interventi correttivi da apportare al regolamento regionale;

Dato atto che nella Relazione di cui al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, sono individuati dei possibili correttivi da apportare al regolamento regionale al fine di migliorare l'efficacia e l'aderenza con i principi e le finalità della legge regionale n. 16/2016;

Considerato che l'attuale fase della legislatura è caratterizzata, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere a) e b) e comma 2 dello Statuto d'autonomia, dalla proroga delle funzioni del Consiglio regionale, del Presidente e della Giunta regionale, limitatamente, agli adempimenti urgenti e indifferibili;

Dato atto che per apportare dei correttivi al regolamento regionale n. 4/2017, si renderà necessario riavviare la procedura per l'approvazione dei regolamenti regionali prevista dagli articoli 42 e 43 dello Statuto d'Autonomia;

Ritenuto conseguentemente di dare adeguata pubblicità al presente provvedimento;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti, ed in particolare, delle conclusioni della relazione riguardante la sperimentazione condotta ai sensi dell'art. 27, comma 1, del regolamento regionale n. 4/2017, riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato alla direzione generale competente, sulla base degli esiti della sperimentazione in oggetto:

- a) di monitorare la prima fase di attuazione del Regolamento regionale n. 4/2017 anche attraverso un confronto con i Comuni e le Aler interessati;
- b) di provvedere alla definizione, entro un mese dalla data di entrata in vigore del citato Regolamento, di una eventuale proposta di deliberazione modificativa del regolamento regionale da sottoporre alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto dell'Autonomia;

3. di disporre l'invio del presente provvedimento alla competente commissione consiliare e la sua pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**ALLEGATO 1**

**RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA FASE SPERIMENTALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 4 “DISCIPLINA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL’OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E SOCIALE E DELL’ACCESSO E DELLA PERMANENZA NEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI”.**

**1. Oggetto ed ambiti territoriali della Sperimentazione**

Con il Regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017, in parziale attuazione della legge regionale n. 16/2016 “*Disciplina regionale dei servizi abitativi*”, è stata disciplinata la programmazione triennale dell’offerta abitativa pubblica e sociale e sono state dettate le procedure, i criteri e le condizioni per l’accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici.

Il Regolamento regionale ha disciplinato nel dettaglio la procedura di accesso e selezione ai servizi abitativi pubblici, caratterizzata da significative novità rispetto alla precedente regolazione, non ultima, l’utilizzo di una piattaforma informatica regionale per la gestione dell’iter di presentazione delle domande di assegnazione dei servizi abitativi (esclusivamente in modalità telematica) da parte dei nuclei familiari. La piattaforma, in seguito alla chiusura dell’avviso, rende disponibili le graduatorie e offre una reportistica a supporto degli operatori istituzionali durante l’attività di istruttoria.

In ragione di tali rilevanti novità, è stata ritenuta fondamentale l’effettuazione di una sperimentazione in grado di testare i criteri di selezione e accesso ai servizi abitativi ed il funzionamento della piattaforma informatica regionale (art. 27, regolamento regionale n. 4/17).

Conseguentemente alla predetta disposizione, la Giunta regionale ha adottato la Dgr del 30 ottobre 2017, n. 7316, con la quale sono stati individuati gli ambiti territoriali – i piani di zona di cui all’art. 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 “*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale*”, ove effettuare la sperimentazione e dettate le modalità della stessa, come indicati nelle tabelle di seguito:

**Ambito territoriale n. 30: Cinisello Balsamo**

Comune	Classe di Fabbisogno PRERP 2014-16	Servizi Abitativi Pubblici		
		Unità abitative comunali	Unità abitative Aler	Totale
Bresso	Critico	220	150	370

Comune	Classe di Fabbisogno PRERP 2014-16	Servizi Abitativi Pubblici		
		Unità abitative comunali	Unità abitative Aler	Totale
Cinisello Balsamo	Critico	367	812	1.179
Cormano	In aumento	125	99	224
Cusano Milanino	Critico	31	139	170
<b>Totale</b>		<b>743</b>	<b>1.200</b>	<b>1.943</b>

Fonte: Anagrafe regionale del patrimonio e dell'utenza ex lr 16/2016

#### Ambito territoriale n. 61: **Monza**

Comune	Classe di Fabbisogno PRERP 2014-16	Servizi Abitativi Pubblici		
		Unità abitative comunali	Unità abitative Aler	Totale
Brugherio	Elevato	33	131	164
Monza	Da capoluogo	1.408	845	2.253
Villasanta	In media	80	70	150
<b>Totale</b>		<b>1.521</b>	<b>1.046</b>	<b>2.567</b>

Fonte: Anagrafe regionale del patrimonio e dell'utenza ex lr 16/2016

#### Ambito territoriale n. 79: **Sesto San Giovanni**

Comune	Classe di Fabbisogno PRERP 2014-16	Servizi Abitativi Pubblici		
		Unità abitative comunali	Unità abitative Aler	Totale
Cologno Monzese	Critico	175	470	645
Sesto San Giovanni	Critico	878	1.469	2.347
<b>Totale</b>		<b>1.053</b>	<b>1.939</b>	<b>2.992</b>

Fonte: Anagrafe regionale del patrimonio e dell'utenza ex lr 16/2016

Tutte le fasi della sperimentazione hanno visto il supporto della Regione, della Direzione generale casa, housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese, nello specifico, e di Lombardia Informatica Spa che ha garantito la presenza anche in loco di propri referenti al fine di sciogliere sul nascere tutti i possibili dubbi ed equivoci legati al funzionamento della Piattaforma. Al predetto fine, la direzione generale e Lombardia Informatica Spa hanno organizzato giornate formative per il personale tecnico di comuni ed Aler coinvolti nella sperimentazione.

La sperimentazione ha avuto formale avvio con la DGR n. 7316 del 30 ottobre 2017. L'apertura degli avvisi pubblici sulla piattaforma informatica regionale è avvenuta il 27 novembre 2017 alle ore 9:00. Contestualmente i tre ambiti interessati hanno pubblicato gli avvisi sui rispettivi siti istituzionali. Il termine di presentazione delle domande da parte dei richiedenti è scaduto alle ore 12,00 del 5 gennaio 2017. Le

ultime graduatorie definitive sono state rese disponibili sulla piattaforma agli operatori istituzionali il 24 gennaio 2018. La sperimentazione, in senso stretto, si è conclusa con la pubblicazione, da parte di ciascun ente proprietario, delle graduatorie definitive dei potenziali assegnatari delle unità abitative indicate negli avvisi.

Come prescritto nel regolamento regionale (art. 9, comma 8, Regolamento regionale n. 4/2017) e nella citata Dgr del 30 ottobre 2017, n. 7316, comuni ed Aler hanno messo a disposizione dei nuclei familiari richiedenti un apposito servizio di supporto costituito da almeno due postazioni telematiche e da personale dedicato che informa e assiste il richiedente nella compilazione e nella trasmissione telematica della domanda, come indicato nelle tabelle di seguito.

Ambito territoriale	Ente	N. postazioni allestite
Sesto San Giovanni	Comune di Sesto San Giovanni	5
	Comune di Cologno Monzese	2
	Aler Milano - Sede Sesto S.G.	2
Cinisello Balsamo	Comune di Cinisello Balsamo	3
	Comune di Bresso	2
	Comune di Cusano Milanino	2
Monza	Comune di Cormano	1
	Aler Milano - Sede Milano	2
	Comune di Monza	2
	Comune di Villasanta	2
	Comune di Brugherio	1
	Aler Varese Como MB Busto Arsizio - Sede Monza	3

Per ciascun ambito territoriale coinvolto nella sperimentazione le unità abitative messe a disposizione sono quelle indicate nella tabella di seguito.

Ambito territoriale	Ente	Comune	N. unità abitative
Sesto San Giovanni	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	13
	Comune di Cologno Monzese	Cologno Monzese	10
	Aler Milano	Sesto San Giovanni	24
		Cologno Monzese	3
	<b>Totale alloggi ambito territoriale n.79</b>		
Cinisello Balsamo	Comune di Cinisello Balsamo	Cinisello Balsamo	3
	Comune di Bresso	Bresso	1

Ambito territoriale	Ente	Comune	N. unità abitative
	ALER Milano	Bresso	1
	<b>Totale alloggi ambito territoriale n.30</b>		<b>5</b>
Monza	Comune di Monza	Monza	15
Ambito territoriale	Ente	Comune	N. unità abitative
	Aler Varese Como MB Busto Arsizio	Monza	32
	<b>Totale alloggi ambito territoriale n.61</b>		<b>47</b>

Allo scadere del termine stabilito (5 gennaio 2018) per la presentazione delle domande, la piattaforma informatica regionale registra 700 domande trasmesse, e 637 domande in bozza. Nella tabella di seguito è presente il dettaglio delle domande trasmesse per ciascun ambito territoriale interessato dalla sperimentazione.

Ambito territoriale	Comune	N. Domande trasmesse
	Sesto San Giovanni	220
Sesto San Giovanni	Cologno Monzese	47
	<b>Totale domande trasmesse ambito territoriale n.79</b>	<b>267</b>
	Cinisello Balsamo	27
Cinisello Balsamo	Bresso	38
	<b>Totale domande trasmesse ambito territoriale n.30</b>	<b>65</b>
	Monza	368
Monza	<b>Totale domande trasmesse ambito territoriale n.61</b>	<b>368</b>
	<b>Totale domande trasmesse</b>	<b>700</b>

Gli enti coinvolti in ciascun ambito territoriale (comuni, Aler) e Lombardia Informatica Spa, a seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, hanno inviato le relazioni dettagliate sull'esito della sperimentazione. In funzione di quanto ivi segnalato, e di quanto emerso nelle riunioni tematiche con gli enti coinvolti dalla sperimentazione è emerso quanto di seguito sinteticamente rappresentato.

## 2. Evidenze della Sperimentazione

Si riportano di seguito le principali evidenze emerse nel corso della sperimentazione.

### **2.1 Predisposizione degli Avvisi pubblici**

Gli Avvisi pubblici sono stati predisposti in forma coordinata tra comuni capofila, comuni appartenenti ed Aler interessati dall'ambito territoriale. Il buon livello di coordinamento e raccordo tra enti proprietari e tra questi e Regione Lombardia, ha consentito un'uniformità nella tempistica di apertura e conclusione dell'iter procedurale di accesso, selezione e formazione delle graduatorie temporanee e definitive. Si segnala l'esigenza che la piattaforma informatica regionale dia agli enti proprietari di ciascun ambito territoriale interessato, una visione d'insieme delle unità abitative disponibili. Analoga esigenza viene rappresentata anche rispetto le graduatorie.

### **2.2 Supporto nella compilazione delle domande**

La dematerializzazione della domanda e il conseguente obbligo di registrazione e autenticazione alla piattaforma tramite l'uso di CRS/CNS o SPID, ha rappresentato un elemento di difficoltà per i richiedenti, in particolare per l'utenza in condizione di fragilità (in particolare, persone anziane o con limitate conoscenze informatiche e linguistiche). Un elemento di difficoltà che ha richiesto un supporto specifico eseguito dagli operatori allo sportello opportunamente formato e dal presidio assicurato da Lombardia Informatica e che comunque non ha impedito la presentazione delle domande di assegnazione. Durante l'apertura della domanda e l'attività di supporto ai richiedenti, si è registrata una certa preferenza nell'uso della crs/cns, malgrado l'uso di SPID non richieda il lettore e l'installazione del software di lettura.

### **2.3 Compilazione delle domande**

La procedura informatica di compilazione delle domande è risultata intuitiva e di facile approccio. Nel corso della sperimentazione sono emerse alcune migliorie, in particolare relative alla descrizione del nucleo familiare, alla selezione degli alloggi, alla possibilità di modificare informazioni inserite e in generale connesse al perfezionamento dell'usabilità della soluzione.

Il pagamento del bollo di € 16,00 previsto dalla normativa nazionale per la presentazione della singola domanda, di per sé oneroso in considerazione delle categorie sociali che accedono ai servizi abitativi, rischia di essere un onere particolarmente significativo nel caso di annullamento e compilazione di una nuova domanda, per la quale si richiede di procedere con il pagamento del bollo.

### **2.4 Contenuti delle domande**

Si registrano, in particolare, tre ambiti di criticità meritevoli di attenzione e di possibili interventi risolutivi a vario livello; i nuclei familiari classificati indigenti, le dichiarazioni ISEE e le unità abitative predisposte per ospitare nuclei familiari con presenza di persone con disabilità fisica.

Con riferimento ai nuclei familiari in condizioni di indigenza per i quali è prevista dalla legge l'attestazione dello stato di indigenza e la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali quale *conditio sine qua non* per la presentazione della domanda di accesso ai servizi abitativi, si auspica la definizione, a livello regionale, di un indirizzo comune (linee guida) per uniformare i criteri di verifica ai fini dell'attestazione dello stato di indigenza.

Con riferimento alle dichiarazioni ISEE, si evidenzia l'esigenza di approfondire la validità temporale dell'ISEE tra l'avviso pubblico e l'assegnazione del servizio abitativo nonché l'utilizzo dell'indicatore economico nei confronti di particolari categorie sociali, quali ad esempio, famiglie di nuova formazione e forze di polizia.

Con riferimento alle unità abitative predisposte per ospitare nuclei familiari con presenza di persone disabili, si evidenzia l'esigenza di riservare l'assegnazione di tali unità ai soli nuclei familiari con presenza di persone disabili.

### **2.5 Formazione delle graduatorie**

La disposizione regolamentare in base alla quale la piattaforma informatica regionale considera unicamente la domanda riferita all'unità abitativa con la posizione migliore all'interno della rispettiva categoria, ha palesato criticità legate alla possibilità di saturare le categorie sociali diversificate. Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza per i richiedenti nella lettura e comprensione delle graduatorie definitive, si auspica che nelle stesse siano resi visibili e considerate valide le preferenze espresse dai richiedenti nella domanda di assegnazione.

Si ritiene più coerente con lo spirito della legge che la formazione delle graduatorie debba avvenire a partire dall'indicatore della situazione di bisogno abitativo (ISBAR) più elevato tra le categorie sociali diversificate sino alla concorrenza (saturazione) delle soglie percentuali previste nel regolamento regionale e nel piano annuale dell'offerta abitativa. Criterio da utilizzare anche nel caso di unità abitative non assegnate.

Necessità di verificare la regola che prevede l'arrotondamento all'unità superiore se il valore decimale supera lo 0,5, per renderla coerente con il numero di unità abitative effettivamente disponibili in base all'avviso pubblico.

### **2.6 Monitoraggio**

La sperimentazione così come stabilito nella citata Dgr del 30 ottobre 2017, n. 7316, si conclude formalmente con l'approvazione delle graduatorie definitive da parte degli enti proprietari. Tuttavia si ritiene utile ed opportuno, in considerazione della novità delle disposizioni regolamentari, monitorare le successive fasi della verifica dei requisiti e dell'assegnazione, al fine di cogliere eventuali migliorie da apportare al testo del regolamento, prorogando, pertanto, la sperimentazione.

### **3. Conclusioni**

La sperimentazione ha evidenziato il buon funzionamento della piattaforma informatica regionale. Ha altresì evidenziato dei margini di possibile miglioramento con soluzioni implementative tali da rendere il sistema più agevole nell'accesso e nella fruizione sia per i nuclei familiari richiedenti sia per gli operatori istituzionali.

La positiva collaborazione tecnico-istituzionale suggerisce altresì di proseguire il confronto propositivo con i Comuni e le Aler per l'elaborazione di soluzioni condivise ed efficaci, anche in considerazione del valore aggiunto rappresentato dalla rispettiva esperienza sul territorio nelle tematiche di che trattasi.

Le segnalazioni dei comuni e delle Aler coinvolti nella sperimentazione, e la diretta verifica di tutto il processo da parte delle strutture regionali, determinano l'opportunità di individuare negli interventi sopra meglio espressi, gli ambiti d'intervento per i quali adottare i correttivi in esito alla sperimentazione, con l'intento di efficientare le modalità, i tempi ed i processi di selezione e accesso ai servizi abitativi pubblici. Per quanto sopra, e nella considerazione che il regime transitorio previsto dall'art. 28 del Regolamento regionale n. 4/2017, consentirà comunque di proseguire l'assegnazione degli alloggi sulla base delle vigenti disposizioni senza determinare vuoti normativi, si potrà procedere, pertanto, alle eventuali modifiche al testo regolamentare secondo le modalità previste dagli articoli 42 e 43 dello Statuto d'Autonomia, nell'ambito della collaborazione istituzionale con comuni ed Aler.